

La *Leptura rufa* BRULLÉ, 1832 in Calabria

(Coleoptera, Cerambycidae)

di Michele BELLAVISTA e Ignazio SPARACIO

ABSTRACT

Leptura rufa BRULLÉ, 1832, in Calabria (Cerambycidae). — The authors provide unpublished notes on the capture of *Leptura rufa* BRULLÉ, 1832.

La *Leptura rufa* BRULLE, 1832 é un coleottero a distribuzione mediterranea orientale. In Italia, che rappresenta il suo limite occidentale, questa specie é poco diffusa citata com'è solo di alcune regioni centro-meridionali: Toscana, Lazio, Campania, Calabria (LUIGIONI, 1929) e Basilicata (TASSI, 1968). In queste segnalazioni vengono fornite le precise località di cattura tranne che per la Calabria di cui non si hanno più precise indicazioni (anche in PORTA, 1934).

Nel corso di una escursione naturalistica in questa regione, abbiamo raccolto la *L. rufa* BRULLÉ, 1832 a Guardia Piemontese (CS) 1°8/7/1983 a m. 200 s.l.m. Gli esemplari sono stati rinvenuti su infiorescenze di Castagno (*Castanea sativa* L.) e la cattura risultava difficoltosa sia per l'altezza dell'albero, che per la vivacità degli stessi insetti.

L'ambiente circostante, discretamente conservato, era strutturato a macchia mediterranea con un fitto sottobosco e ampie radure. Numerose le Querce che, nel preciso punto di raccolta, lasciavano spazio a qualche Castagno. Su queste due essenze arboree, a nostro avviso, bisognerebbe ricercare l'insetto allo stadio larvale.

Un altro interessante aspetto entomologico che abbiamo notato in questa zona era una numerosissima popolazione di *Purpuricenus kaeleri* LINNE, 1758 che, a centinaia, si trovavano soprattutto sulle Ginestre (*Spartium junceum* L.).

Ritornando alla *L. rufa* BRULLÉ, 1832, gli esemplari da noi raccolti (2 ♂♂ e 2 ♀♀) presentano l'apice delle elitre annerito; le femmine mostrano inoltre due macchie scure situate quasi a metà lunghezza delle elitre, disposte una per parte, e più vicine all'orlo laterale. Sono questi, in definitiva, i caratteri tipici dell'ab. *excelsa* COSTA, 1863 descritti e finora osservati solo su esemplari italiani.

E' quindi fondata, anche alla luce di queste nostre brevi osservazioni, l'ipotesi che possa trattarsi non di una semplice aberrazione ma di una buona razza geografica (TASSI, 1968).

M. Bellavista, I. Sparacio

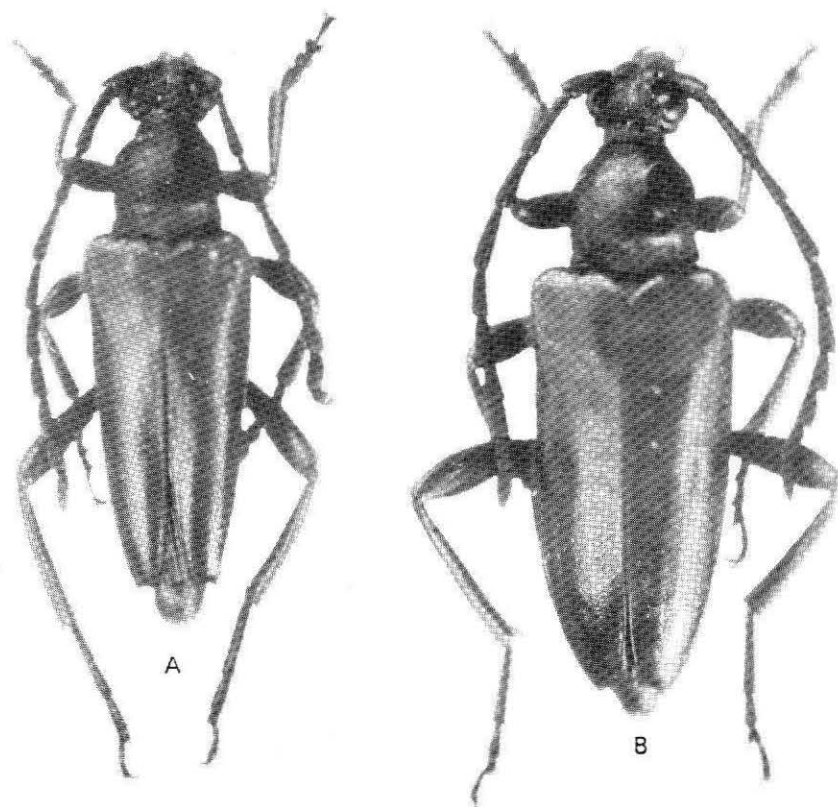


Fig 1: *Leptura rufa* BRULLÉ: A) es ♂ e B) es ♀

BIBLIOGRAFIA

LUIGIONI P., 1929: I Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico topografico-bibliografico.

Memorie Accad. Pont. Nuovi Lincei. Roma 13:1 - 1160.

PORTA A., 1934: Fauna coleopterorum Italica, vol. IV, Piacenza: 165 - 234.

TASSI F., 1968: Su alcuni interessanti Longicorni italiani (Quarto contributo alla conoscenza dei coleotteri Cerambicidi d'Italia).

Bollettino Accademia Gioenia di Sc. nat., Catania, S. 4,9 (7-8): 475 - 496.

Indirizzo de su Autore

Bellavista Michele
Via v.D. 186 n. 11
90110 Palermo

Sparacio Ignazio
Corso C. F. Aprile, 188
90138 Palermo

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Acta Coleopterologica](#)

Jahr/Year: 1988

Band/Volume: [4](#)

Autor(en)/Author(s): Bellavista Michele, Sparacio Ignazio

Artikel/Article: [La Leptura rufa BRULLÉ, 1832 in Calabria \(Coleoptera, Cerambycidae\) 23-24](#)